

FINCOM S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Napoli
Codice Fiscale	07765020636
Numero Rea	NAPOLI 656977
P.I.	07765020636
Capitale Sociale Euro	1.658.700,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari	218

Gli importi presenti sono espressi in Euro

10. Cassa e disponibilità liquide	304.720	119.776
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.404.040	4.651.486
a) crediti verso banche	0	228.394
c) crediti verso clientela	4.404.040	4.423.092
80. Attività materiali	60	319
100. Attività fiscali	0	7.589
a) correnti	0	7.589
120. Altre attività	803.436	803.042
TOTALE ATTIVO	5.512.256	5.582.212

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.423	129.063
a) Debiti	130.423	129.063
60. Passività fiscali	22.443	24.483
a) correnti	22.443	24.483
80. Altre passività	3.045.353	3.150.046
90. Trattamento di fine rapporto del personale	13.432	9.630
100. Fondi per rischi ed oneri:	351.913	351.913
c) altri fondi per rischi e oneri	351.913	351.913
110. Capitale	1.658.700	1.658.700
150. Riserve	258.377	167.085
170. Utile (Perdita) d'esercizio	31.615	91.292
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.512.256	5.582.212

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	630.491	615.793
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.336)	(168)
30. MARGINE DI INTERESSE	629.155	615.625
40. Commissioni attive	100.783	82.336
50. Commissioni passive	(360.108)	(369.371)
60. COMMISSIONI NETTE	(259.325)	(287.035)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	369.830	328.590
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	369.830	328.590
160. Spese amministrative:	(238.898)	(261.895)
a) spese per il personale	(64.909)	(64.870)
b) altre spese amministrative	(173.989)	(197.025)
170. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	0	(14.444)
b) altri accantonamenti netti	0	(14.444)
180. Rettifiche/riprese di valore nette attività materiali	(455)	(119)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(57.283)	47.912
210. COSTI OPERATIVI	(296.636)	(228.546)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	73.194	100.044
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(41.579)	(8.752)
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	31.615	91.292
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31.615	91.292

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
10. Utile (Perdita) d'esercizio	31.615	91.292
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	31.615	91.292

	Capitale	Sovrapprezzo emissioni	Riserve di utili	Altre riserve	Totale riserve	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
Esistenze chiusura esercizio precedente	1.658.700	0	5.530	161.555	167.085	0	0	0	91.292	1.917.077
Esistenze apertura esercizio corrente	1.658.700	0	5.530	161.555	167.085	0	0	0	91.292	1.917.077
Riserve - Allocazione risultato esercizio precedente	0	0	3.842	87.450	91.292				(91.292)	0
Redditività complessiva esercizio corrente									31.615	31.615
Patrimonio netto esercizio corrente	1.658.700	0	9.372	249.005	258.377	0	0	0	31.615	1.948.692

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Fincom spa opera nel settore dei prestiti su pegni, ed è iscritta al Nuovo Albo Unico degli intermediari finanziari al n. 218. In conformità al Regolamento CE n. 1606/2002 approvato con D.Lgs 38/2005 (che dal 2005 ha reso obbligatoria per gli intermediari finanziari l'applicazione dei principi contabili internazionali) il presente bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il rendiconto finanziario e le note illustrative sono stati redatti in osservanza del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 Ottobre 2021 integrato con il Comunicato del 21 Dicembre 2021 relativamente agli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro. I saldi di bilancio sono espressi in unità di Euro. Le note al bilancio sono espresse in unità di Euro. Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione degli strumenti finanziari effettuata al "fair value", che sono classificati sulla base di livelli gerarchici che ne riflettono la significatività:

- livello 1: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (*effective market quotes*) per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- livello 2: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*).
- livello 3: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato (*mark-to-model approach*).

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per la Società
Modifiche a:				
<ul style="list-style-type: none"> • IFRS 3 <i>Business Combinations</i> • IAS 16 <i>Property, Plant and Equipment</i> • IAS 37 <i>Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> (emesse il 14 Maggio 2020)	28 Giu '21	2 Lug '21	1 Gen '22	1 Gen '22
<i>Annual Improvements 2018-2020</i>				
(emessi il 14 Maggio 2020)				

- Le modifiche all'IFRS 3 "*Reference to the Conceptual Framework*" hanno come obiettivo: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. levy) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*.
- Le modifiche allo IAS 16 "*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*" sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Le modifiche allo IAS 37 "*Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*" sono volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- Gli "*Annual Improvements to IFRS Standards 2018 – 2020*" contengono modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Per quanto concerne i principi sopra elencati, la loro adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2022

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia Per la Società
Modifica a IAS 1 <i>“Presentation of Financial Statements”</i> e <i>IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies</i> (emesso il 12 Febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar '22	1 Gen '23	1 Gen '23
IFRS 17 <i>“Insurance Contracts”</i> (emesso il 18 Maggio 2017); incluse le Modifiche a IFRS 17 (emesso il 25 Giugno 2020)	19 Nov '21	23 Nov '21	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IFRS 17 <i>“Insurance contracts”</i> and IFRS 9 (emessa il 9 Dicembre 2021)	8 Set '22	9 Set '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 12 <i>“Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i> (emessa il 7 Maggio 2021)	11 Ago '22	12 Ago '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 8 <i>“Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”</i> (emessa il 12 Febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar '22	1 Gen '23	1 Gen '23

- Le modifiche allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”* e *IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies* sono volte a migliorare l'informativa sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.
- Il principio IFRS 17 *“Insurance Contracts”* è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.
- Le modifiche allo IAS 12 *“Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”* precisano come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento.

- Le modifiche allo IAS 8 *“Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors”* permettono alle entità di distinguere tra principi contabili e stime contabili, mediante l'introduzione di una nuova definizione di *“accounting estimates”*.

Per quanto concerne i principi sopra elencati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB ma non ancora omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa e la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2022

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 1: <i>“Presentation of Financial Statements – Classification of liabilities as current or non-current”</i> e <i>“Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date”</i> e <i>“Non-current Liabilities with Covenants”</i> (emesso il 23 Gennaio 2020, 15 Luglio 2020 e 31 Ottobre 2022 rispettivamente)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche allo IFRS 16 <i>“Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”</i> (emesso il 22 Settembre 2022)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '24

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali.

Le modifiche allo IFRS 16 riguardano le definizioni di passività derivanti dal leaseback e la contabilizzazione di eventuali gain o loss derivanti dall'operazione.

Per quanto concerne i principi sopra elencati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Valuta di Presentazione

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro. I saldi di bilancio sono espressi in unità di Euro

Le note al bilancio sono espresse in unità di Euro.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime nella determinazione di passività potenziali. In particolare, l'utilizzo di stime è avvenuto per la valutazione del fondo svalutazione crediti, che al 31/12/2022 risulta pari ad euro 19.572. Si precisa che tale voce è stata

classificata a rettifica della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, c) crediti verso la clientela" e ha avuto origine nell'esercizio 2018 applicando una percentuale forfettaria al valore totale dei crediti verso la clientela. Quest'ultimo metodo è stato utilizzato anche nell'esercizio 2020, mentre l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da una fase transitoria per il metodo di svalutazione finalizzato alla determinazione finale della Expected Credit Loss (ECL) previsto dall'IFRS 9, per il quale la definizione delle attività finanziarie deteriorate avviene secondo i criteri definiti all'appendice A.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Importante fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio è il protrarsi dell'emergenza cd. "Emergenza Covid" nel primo trimestre.

L'amministrazione ha valutato che non vi sono state contrazioni dei ricavi tali da impattare in modo certo e significativo sulla continuità aziendale.

Per le suindicate ragioni, unitamente a quanto disposto dal Decreto liquidità, all'art.7, norma avente l'obiettivo di mitigare gli effetti della crisi economica connessa all'emergenza COVID 19 sui bilanci, la valutazione delle voci è effettuata sulla prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art.2423 bis comma primo n. 1 del Codice civile.

L'amministrazione ha inoltre valutato, con un'analisi temporale estesa almeno ai 12 mesi successivi alla chiusura del presente esercizio, che non vi sono possibili effetti avversi del conflitto in corso in Ucraina sugli equilibri prospettici della società.

Tra gli aspetti di rilievo da menzionare, si ritiene inoltre importante definire la posizione degli ex agenti mandatarî della società, i Signori De Cenzo Maurizio, Gison Rosario, Livigni Marina e Iannitti Gaetano ('53). In particolare, già nell'esercizio 2019 per i Signori De Cenzo Maurizio e Livigni Marina, la Fincom spa aveva conferito l'incarico ai Legali della società di predisporre un decreto ingiuntivo per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti, tenendo ben distinto il credito vantato nei confronti dei predetti Livigni e De Cenzo rispettivamente in quanto soci e in quanto ex agenti mandatarî. Nell'esercizio 2021 la Fincom spa ha conferito un nuovo incarico ai Legali della società per predisporre documentazioni a supporto per la difesa contro l'atto di impugnativa del bilancio 2019 da parte dei soci Livigni e De Cenzo. Per quanto concerne il signor Iannitti Gaetano ('53), il 21/12/2020 con Atto redatto innanzi al notaio Michele Ronza, è stata effettuata vendita di n. 10.170 azioni del signor Iannitti Gaetano ('53) agli altri 7 soci mandatarî; mentre per il Signor Gison Rosario si informa che i pegni della sua agenzia precedentemente sottoposti a sequestro a causa di azione giudiziaria sono stati nell'esercizio dissequestrati a seguito di condanna dello stesso avvenuta con sentenza del Tribunale di Napoli n.3068/22 rilevando tuttavia che i riflessi di tale risoluzione giudiziaria non hanno avuto influenze nell'esercizio 2022

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Come indicato nella sezione dei principi generali, la Fincom spa ha redatto il presente bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività ritenendo sussistere la capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. A riguardo, pur nell'incertezza legata al contesto pandemico ancora presente, gli amministratori ritengono non vi siano ragionevoli dubbi circa la prospettiva della continuità aziendale, sulla

base dell'esperienza maturata nel corso dell'esercizio 2021. Non si è fatto luogo a cambiamenti di stime contabili legate al Covid-19, né si prevede, allo stato e sulla base dell'esperienza dell'anno decorso, che vi possano essere potenziali effetti significativi nel futuro, tenuto conto di quanto in precedenza indicato. Per gli stessi motivi, non sono stati ritenuti necessari adeguamenti dei modelli di determinazione del rischio di credito e delle rettifiche di valore dei crediti.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Si precisa che non sono pervenute richieste di moratoria/sospensione di prestiti nell'esercizio.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di leasing, si precisa che la società non detiene alcun contratto.

Per quel che riguarda il metodo di classificazione dei crediti in bilancio, si precisa nell'esercizio 2022 è stata effettuata una classificazione di natura qualitativa dei crediti nel rispetto della normativa della Banca D'Italia circ. 217/96 la cui applicazione è prevista per gli intermediari finanziari e quindi anche per quelli operanti nel settore del credito su pegno.

L'aggiornamento della classificazione dei crediti in base alla circolare sopra citata è finalizzato a recepire le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS9 ai fini del trattamento in bilancio degli strumenti finanziari e delle rettifiche di valore sui crediti in relazione al relativo peggioramento della loro qualità creditizia.

Conseguentemente alla nuova procedura di classificazione dei crediti applicata a partire dal 2021, per consentire una comparabilità dei dati omogenea, si è ritenuto opportuno applicare lo stesso metodo di classificazione, applicato nel 2022, anche ai crediti relativi all'esercizio 2021.

Pertanto nell'esercizio corrente sono state rielaborati tutti i valori 2021 delle tabelle relative ai crediti, in virtù della classificazione dei crediti utilizzata nel 2022.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

S'illustrano, qui di seguito, i criteri adottati con riferimento all'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Ricomprendono le attività finanziarie per le quali l'obiettivo del *business model* sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*held to collect*) e i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato che comporta la rilevazione degli interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo lungo la durata del credito. Il criterio del costo ammortizzato viene dunque applicato ai crediti di natura finanziaria e tiene conto delle eventuali differenze tra i tassi di interesse nominali e i tassi effettivi, che includono anche gli oneri accessori. Il valore delle attività della Fincom Spa non si discosta significativamente dal valore delle stesse calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato.

Derivati di copertura (attivo patrimoniale)

Ricomprendono i derivati finanziari e creditizi di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value positivo. Alla data del 31/12/2022 non sono presenti derivati di copertura.

Attività materiali

La presente voce contiene le attività materiali ad uso funzionale.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità, e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte nell'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri, ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Alla data del 31/12/2022 non sono presenti attività immateriali.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici, e al netto delle eventuali perdite di valore.

Attività immateriali a vita utile indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma sono sottoposte, ogni volta che specifici eventi indicano la possibilità che queste abbiano subito una perdita di valore, alla verifica di recuperabilità del valore contabile (impairment test). Alla data del 31/12/2022 non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Ricomprensione gli strumenti finanziari, diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value, rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Al 31/12/2022 non sono presenti passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del 31/12/2022 non sono presenti passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie designate al fair value

Ricomprensione le passività finanziarie, qualunque sia la forma tecnica, designate al fair value sulla base della facoltà (*c.d. fair value option*) prevista dall'IFRS 9. Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value.

Derivati di copertura (passivo patrimoniale)

Ricomprensione i derivati finanziari e creditizi di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value negativo. Non sono presenti derivati di copertura.

Trattamento di fine rapporto del personale

È stata applicata la nuova versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), come disciplinata dal Regolamento CE n. 475-2012.

Riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale, che può essere di tipo legale, contrattuale o implicita, derivante da un evento passato, qualora sia probabile che tale obbligazione sia onerosa e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Altre attività – Altre passività

Ricomprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Non sono presenti poste espresse in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi (incluse le commissioni) per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati. Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'attivo del bilancio della società è costituito prevalentemente da crediti derivanti dal prestito su pegno. Non sussistendo mercati dove sia possibile osservare il valore della transazione dei crediti, in quanto il valore della transazione dipende unicamente da accordi privati tra le parti, il valore dei crediti è riclassificabile nel livello 3.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	304.720	119.776
Totale	304.720	119.776

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	Valore di bilancio - Primo e secondo stadio - Esercizio corrente	Valore di bilancio - Terzo stadio - Esercizio corrente	Valore di bilancio - Impair ed acquirente o originate - Esercizio corrente	Fair value livello 1 - Esercizio corrente	Fair value livello 2 - Esercizio corrente	Fair value livello 3 - Esercizio corrente	Valore di bilancio - Primo e secondo stadio - Esercizio precedente	Valore di bilancio - Terzo stadio - Esercizio precedente	Valore di bilancio - Impair ed acquirente o originate - Esercizio precedente	Fair value livello 1 - Esercizio precedente	Fair value livello 2 - Esercizio precedente	Fair value livello 3 - Esercizio precedente
2. Conti correnti	223.258	0	0	0	0	0	228.394	0	0	0	0	228.394
Totale	223.258	0	0	0	0	0	228.394	0	0	0	0	228.394

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	Valore di bilancio - Primo e secondo stadio - Esercizio corrente	Valore di bilancio - Terzo stadio - Esercizio corrente	Valore di bilancio - Impair ed acquirente o originate - Esercizio corrente	Fair value livello 1 - Esercizio corrente	Fair value livello 2 - Esercizio corrente	Fair value livello 3 - Esercizio corrente	Valore di bilancio - Primo e secondo stadio - Esercizio precedente	Valore di bilancio - Terzo stadio - Esercizio precedente	Valore di bilancio - Impair ed acquirente o originate - Esercizio precedente	Fair value livello 1 - Esercizio precedente	Fair value livello 2 - Esercizio precedente	Fair value livello 3 - Esercizio precedente
1. Finanziamenti	2.919.337	1.484.039	0	0	0	0	2.923.583	1.499.509	0	0	0	0
1.5 Prestiti su pegno	2.919.337	1.484.039	0	0	0	0	2.923.583	1.499.509	0	0	0	0
Totale	2.919.337	1.484.039	0	0	0	0	2.923.583	1.499.509	0	0	0	0

I crediti verso la clientela per pegni e rinnovi ancora in essere alla data del 31/12/2022 risultano essere pari a euro 4.404.040. Si precisa che nella voce 1. Finanziamenti della tabella sono compresi sia i crediti non ancora scaduti che i ratei attivi pari ad euro 558.398,00, in quanto questi ultimi sono classificati nella voce 40 dell'attivo.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	Primo e secondo stadio - Esercizio corrente	Terzo stadio - Esercizio corrente	Primo e secondo stadio - Esercizio precedente	Terzo stadio - Esercizio precedente
2. Finanziamenti verso:	2.919.377	1.484.454	2.923.583	1.499.509
c) Famiglie	2.919.377	1.484.454	2.923.583	1.499.509
Totale	2.919.377	1.484.454	2.923.583	1.499.509

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo - Primo stadio	Valore lordo - di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Valore lordo - Secondo stadio	Valore lordo - Terzo stadio	Valore lordo - Impair ed acquirente o originate	Rettifiche di valore complessive - Primo stadio	Rettifiche di valore complessive - Secondo stadio	Rettifiche di valore complessive - Terzo stadio	Rettifiche di valore complessive - Impair ed acquirente o	Write-off parziali complessivi (valore a fini informativi)
--	-----------------------------	---	-------------------------------	-----------------------------	---	---	---	---	---	--

									originat e	
Altre attività	2.919.377	2.919.377	338.950	1.223.049	0	98	7.790	11.684	0	0
Totale Esercizio corrente	2.919.377	2.919.377	338.950	1.223.049	0	98	7.790	11.684	0	0
Totale Esercizio precedente	2.673.130	2.673.130	251.710	1.521.208	0	115	1.142	21.699	0	0

Si precisa che le attività finanziarie sono classificate in diversi stadi in funzione delle variazioni del loro rischio di credito ai sensi della sezione 5.5 dell'IFRS 9. La società detiene attività finanziarie classificate sia al primo stadio (pegni e rinnovi attivi in bonis non scaduti) sia al secondo stadio (pegni e rinnovi attivi scaduti non deteriorati) che al terzo stadio (pegni e rinnovi attivi scaduti deteriorati, inadempienze probabili e in sofferenza).

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite 2022

	Crediti verso clientela (VE) - Esercizio corrente	Crediti verso clientela (VG) - Esercizio corrente
1. Attività non deteriorate garantite da: pegni	2.599.867	3.248.322
Attività non deteriorate lorde (capitale puro)	2.599.867	3.248.322
(ratei attivi)	374.483	
Fondo svalutazione crediti attività non deteriorate	(4.966)	
2. Attività deteriorate garantite da: pegni		1.590.713
Attività deteriorate lorde	1.271.672	1.590.713
(ratei attivi)	183.415	
Fondo svalutazione crediti attività deteriorate	(14.606)	
Totale	4.404.040	4.839.035

Sulla base dei valori appena esposti, il valore complessivo dell'indicatore è pari al 80%, calcolato come segue:

$$(2.599.867+1.271.672)/4.839.035=80\%.$$

In virtù della diversa classificazione dei crediti 2021 sulla base della classificazione dei crediti 2022, si riporta di seguito la tabella delle attività finanziarie garantite valutate al costo ammortizzato relativa all'anno 2021:

	Crediti verso clientela (VE) - Esercizio precedente	Crediti verso clientela (VG) - Esercizio corrente
1. Attività non deteriorate garantite da: pegni	2.923.583	3.486.671
Attività non deteriorate lorde (capitale puro)	2.789.292	3.486.671
(ratei attivi)	135.548	0
Fondo svalutazione crediti attività non deteriorate	(1.257)	0
2. Attività deteriorate garantite da: pegni	1.499.509	1.407.253
Attività deteriorate lorde	1.119.295	1.407.523
(ratei attivi)	401.913	0
Fondo svalutazione crediti attività deteriorate	(21.699)	0
Totale	4.423.092	4.893.924

Sulla base dei valori appena esposti, il valore complessivo dell'indicatore è pari al 80%, calcolato come segue:

$$(2.782.090+1.203.579)/4.982.086=80\%.$$

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Non sono presenti partecipazioni.

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono da dare informazioni relative a partecipazioni costituite in garanzia di passività proprie ed impegni.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
1. Attività di proprietà	60	319
e) altre	60	319
Totale	60	319

Si precisa che nella categoria "altre attività materiali" rientrano le macchine d'ufficio elettroniche e le attrezzature.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	0	0	319	319
A.2. Esistenze iniziali nette	0	0	0	0	319	319
B. Aumenti	0	0	0	0	196	196
B.1 Acquisti	0	0	0	0	336	336
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	(140)	(140)
C. Diminuzioni (-)	0	0	0	0	(455)	(455)
C.2 Ammortamenti	0	0	0	0	(455)	(455)
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	0	60	60
D.2 Rimanenze finali lorde	0	0	0	0	60	60

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ratei e risconti attivi	1.951	413
Altre attività	801.485	802.629
Totale	803.436	803.042

Le altre attività sono dettagliate come segue:

Esercizio corrente

Crediti diversi (crediti vantati nei confronti degli Agenti dimissionari): 779.421,00 euro;

Crediti per contenzioso ex soci: 17.576,00 euro;

Crediti diversi (entro 12 mesi): 4.440,00 euro;

Partite attive da liquidare: 47,00 euro.

Esercizio precedente

Crediti diversi (crediti vantati nei confronti degli Agenti dimissionari): 779.421,00 euro;

Crediti per contenzioso ex soci: 17.576,00 euro;

Crediti diversi (entro 12 mesi): 4.440,00 euro;

Erario c/iva: 1.192,00 euro.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

	Verso clientela - Esercizio corrente	Verso clientela - Esercizio precedente
3. Altri debiti	130.423	143.507
Totale	130.423	143.507
Fair value - livello 3	130.423	143.507
Totale fair value	130.423	143.507

I debiti verso la clientela sono rappresentati dai debiti per esuberi. Tali debiti sorgono nel momento in cui gli oggetti offerti in pegno non dispegnati vengono venduti ad un'asta pubblica, in cui il supero viene calcolato come differenza tra il prezzo del ricavato e il credito della società per capitale interessi e spese accessorie.

Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Debiti verso dipendenti	6.911	9.076
Debiti verso Istituti previdenziali	2.216	2.386
Debiti per ritenute	8.657	44.342
Ratei e risconti passivi	321	302
Altri debiti	3.027.248	3.093.940
Totale altre passività	3.045.353	3.150.046

Gli altri debiti sono dettagliati come segue:

Esercizio corrente

Debito v/fornitori: 291.943,00 euro;

Fatture da ricevere: 60.102,00 euro;
Spese anticipate Agenti: 203.435,00 euro;
Erario c/iva: 73,00euro;
Finanziamento Soci: 2.035.811,00 euro;
Note di credito da emettere: 1.795,00 euro;
Accantonamento rettifiche da trasformazione: 434.089,00 euro;

Si precisa che la voce "Accantonamento rettifiche da trasformazione" si è formata nell'anno 2013 a seguito della trasformazione della Fincom da società cooperativa a società per azione, con atto per Notaio Gaetano di Giovine del 13/05/2013. Dalla perizia allegata all'atto di trasformazione vengono evidenziate alcune rettifiche di valore operate dal perito nominato dal Tribunale di Napoli, dott. Salvatore Bonagura e precisamente:

- Svalutazione credito v/ ex socio Livigni Pasquale € 13.053,00;
- Svalutazione casse dei singoli soci/agenti mandatarì € 181.008,00;
- Istituzione del Fondo svalutazione crediti € 71.001,00;
- Accantonamento per ravvedimento operoso Iva € 1.320,00;
- Svalutazione beni pegni dell'ex Agente Iannitti G.no 1953 € 122.018,00;
- Svalutazione c/rimborso cassette sicurezza € 14.536,00;
- Svalutazione soci c/rimborso uncredit € 1.904,00;
- Svalutazione beni pegni dell'ex Agente Ranieri Vincenzo € 29.249,00.

Esercizio precedente

Debito v/fornitori: 311.125,00 euro;
Fatture da ricevere: 60.392,00 euro;
Spese anticipate Agenti: 203.435,00 euro;
Finanziamento Soci: 2.082.668,00 euro;
Note di credito da emettere: 1.795,00 euro;
Debiti tributari oltre 12 mesi: .437,00 euro;
Accantonamento rettifiche da trasformazione: 434.089,00 euro;

Si precisa che per la voce "Accantonamento rettifiche da trasformazione" valgono le stesse considerazioni esposte per l'esercizio corrente.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Esistenze iniziali	9.630	6.385
B. Aumenti	3.966	3.292
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.966	3.292

C. Diminuzioni (-)	(164)	(47)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(164)	(47)
D. Rimanenze finali	13.432	9.630

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
4. Altri fondi per rischi e oneri	351.913	351.913
4.3 altri	351.913	351.913
Totale	351.913	351.913

Si precisa che nell'esercizio corrente, gli altri fondi per rischi e oneri si compongono come segue:

Fondo accantonamento perdite su crediti: 225.984,00 euro. (Tale fondo è sorto nell'anno 2018 sulla base della ricostruzione e delle rettifiche emerse, apportate al bilancio al 31.12.2018, per i crediti di dubbia esigibilità nei confronti degli agenti/soci;

Fondo rischi per cause in corso: 104.489,00 euro. (Tale fondo sorto sempre nel 2018 nelle circostanze di cui sopra, riguarda il fondo accantonato in relazione alla posizione dei soci Livigni e De Cenzo, di cui vi sono cause in corso alla data attuale;

Fondo imposte e tasse: 21.440,00 euro.

Nell'esercizio precedente, gli altri fondi per rischi e oneri sono dettagliati come di seguito:

Fondo accantonamento perdite su crediti: 225.984,00 euro. (Tale fondo è sorto nell'anno 2018 sulla base della ricostruzione e delle rettifiche emerse, apportate al bilancio al 31.12.2018, per i crediti di dubbia esigibilità nei confronti degli agenti/soci;

Fondo rischi per cause in corso: 104.489,00 euro. (Tale fondo sorto sempre nel 2018 nelle circostanze di cui sopra, riguarda il fondo accantonato in relazione alla posizione dei soci Livigni e De Cenzo, di cui vi sono cause in corso alla data attuale;

Fondo imposte e tasse: 21.440,00 euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	351.913	351.913
D. Rimanenze finali	0	0	351.913	351.913

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110,120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

	Importo
1. Capitale	1.658.700
1.1 Azioni ordinarie	1.658.700

Si fa presente che con atto del 01/07/2021, redatto innanzi al notaio Michele Ronza, con studio in Marcianise, di cui al repertorio n.13864 e raccolta n. 11222, è stato deliberato un aumento di capitale a titolo oneroso di euro 540.000,00, portando così il capitale da euro 1.118.700 ad euro 1.658.700.

11.2 Azioni proprie: composizione

Il prospetto "Composizione Azioni proprie" non contiene valori significativi.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale - Esercizio corrente	Totale - Esercizio precedente
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	0	630.491	630.491	615.793
3.3 Crediti verso clientela	0	0		0	615.793
Totale	0	0	630.491	630.491	615.793

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	Totale - Esercizio corrente	Totale - Esercizio precedente
h) altre commissioni	100.783	82.336
Totale	100.783	82.336

Si fa presente che la voce commissioni attive è formata nel 2022 dai diritti di ritardo pari a 43.308 euro e dai diritti e dalle spese d'asta pari a 57.475,00 euro.

Analogamente la voce commissioni attive è formata nel 2021 dai diritti di ritardo pari a 37.919 euro e dai diritti e dalle spese d'asta pari a 44.417,00 euro.

2.2 Commissioni passive: composizione

	Totale - Esercizio corrente	Totale - Esercizio precedente
d) altre commissioni	(360.108)	(369.371)
Totale	(360.108)	(369.371)

Le commissioni passive sono caratterizzate dagli emolumenti liquidati agli agenti mandatarî della società che hanno concluso le operazioni di pegno in nome e per conto della società.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Non vi sono da dare informazioni relative a dividendi o a proventi simili.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
1. Personale dipendente	(57.109)	(57.070)
a) salari e stipendi	(43.914)	(44.309)
b) oneri sociali	(8.992)	(9.232)
d) spese previdenziali	(237)	(237)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.966)	(3.292)
3. Amministratori e Sindaci	(7.800)	(7.800)
Totale	(64.909)	(64.870)

Si precisa che nella voce "3. Amministratori e Sindaci" vi sono soltanto compensi ai sindaci, in quanto non vi sono compensi corrisposti agli amministratori.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio dei dipendenti - Esercizio corrente	Numero medio dei dipendenti - Esercizio precedente
Restante personale	1	1
Totale	1	1

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Affitti passivi	(2.700)	(2.700)
Spese legali e notarili	(3.888)	(8.449)
Consulenze e servizi professionali	(86.906)	(101.809)
Telefoniche e trasmissione dati	(478)	(544)
Assicurazioni	(13.952)	(15.859)
Viaggi e trasferte	(150)	(150)
Imposte e tasse indirette	(5.497)	(7.596)
Canoni licenze software	(5.640)	(9.109)
Noleggi	(3.792)	(3.000)
Altre spese	(50.986)	(47.809)
Totale	(173.989)	(197.025)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Il prospetto "Composizione delle Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" non contiene valori significativi.

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Sopravvenienze e insussistenze passive	(9.451)	(1.232)
Arrotondamento euro negativo	0	(1)
Altri oneri	(50.223)	(3.554)
Totale	(59.674)	(4.787)

Gli altri oneri di gestione dell'esercizio corrente sono dettagliati come segue:

Arrotondamenti passivi: 1.082,00 euro;

Imposte relative ad esercizi precedenti: 2.459,00 euro

Spese e perdite non deducibili: 46.682,00 euro.

Nell'esercizio precedente gli altri oneri di gestione consistono in:

Arrotondamenti passivi: 1.603,00 euro;

Valori bollati: 298,00 euro;

Spese e perdite non deducibili: 1.653,00 euro.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Sopravvenienze attive	72	489
Arrotondamento euro positivo	1	0
Altri proventi	2.318	52.210
Totale	2.391	52.699

Nell'esercizio corrente gli altri proventi di gestione consistono in arrotondamenti attivi per euro 160 e da altri ricavi e proventi imponibili per euro 2.158,00 relativi ad una riduzione del debito per superi di aste 2017 (superi di cui sono trascorsi 5 anni nell'esercizio 2022).

Nell'esercizio precedente gli altri proventi di gestione consistono in arrotondamenti attivi per euro 1.455 e da altri ricavi e proventi imponibili per euro 50.755, di cui euro 36.311 relativi allo stralcio di un debito verso fornitori, ed euro 14.444 relativi ad una riduzione del debito per superi di aste 2016 (superi di cui sono trascorsi 5 anni nell'esercizio 2021). Nell'esercizio precedente gli altri proventi di gestione consistono in arrotondamenti attivi.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
1. Imposte correnti (-)	(41.579)	(8.752)
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(41.579)	(8.752)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		TOTALE
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	73.194		
ONERE FISCALE TEORICO 24%			17.567
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi			
Costi non deducibili	63.620		
Deduzioni IRAP	0		
Ulteriori deduzioni	-150		63.470
IMPONIBILE FISCALE			136.664
DEDUZIONE ACE (1,30%)			-15.172
IMPONIBILE FISCALE			121.492
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO 24,00 %			29.158

TOTALE IRES			29.158
--------------------	--	--	--------

	IRAP		TOTALE
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	73.194		
ONERE FISCALE TEORICO 5,72 %			4.187
COSTI NON RILEVANTI AI FINI IRAP	116.783		
RICAVI NON RILEVANTI AI FINI IRAP	-2.391		
DEDUZIONI IRAP	-67.292		
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi			
Costi non deducibili	4.304	-16.504	
IMPONIBILE FISCALE			142.822
IRAP CORRENTE DELL'ESERCIZIO 5,72%			8.170
TOTALE IRAP			8.170

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Società finanziarie - Interessi attivi	Società finanziarie - Commissioni attive	Totale - Esercizio corrente	Totale - Esercizio precedente
4. Prestiti su pegno	630.491	100.783	731.274	698.129
Totale	630.491	100.783	731.274	698.129

PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 - Valori lordi e netti ???

	(T)				(T-1)			
	Valore lordo	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Valore netto
3. Crediti verso la clientela per prestiti su pegno	4.422.989	19.572	0	4.403.417	4.446.048	22.956	0	4.423.092

G.2 - Dati di flusso

(T)					(T-1)				
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Altre variazioni	Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Altre variazioni
4.167.344	537.461	4.126.787	99.612	14.044	4.167.344	537.461	4.126.787	99.612	14.044

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

La Fincom Spa ha istituito la funzione dei controlli interni, secondo il rispetto del principio di indipendenza e di prudenza e di proporzionalità. Il controllo dei rischi viene affidato al risk manager, che ha implementato un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi. Tale processo persegue l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare che l'attività si svolga nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Funzioni del Risk management

Di fondamentale importanza riveste la Funzione di controllo dei rischi che così come disciplinato dal Titolo III, Capitolo 1, sezione III della circolare della Banca d'Italia del 03.04.2015 n°288 ha il compito di:

- Effettuare i controlli sui rischi;

Definire principi, metodologie e regole per un efficace presidio del sistema dei rischi aziendali, come rappresentato nel Regolamento organizzativo e dei controlli interni;

- Effettuare i controlli sui rischi;
- Definire principi, metodologie e regole per un efficace presidio del sistema dei rischi aziendali, come rappresentato nel Regolamento organizzativo e dei controlli interni;
- Con specifico riferimento al rischio di credito;
- monitorare i profili di rischio/rendimento;
- verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative;
- controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio - rendimento definiti dalla politica aziendale;
- Intervenire, nell'ambito delle proprie deleghe per il superamento di eventuali anomalie riscontrate avendo a tal fine adeguato accesso al sistema informativo aziendale;
- Verificare il rispetto delle procedure;
- Portare l'Alta Direzione tempestivamente a conoscenza di ogni episodio di rilevante irregolarità della gestione del rischio, di inadeguatezza del sistema dei controlli interni, di significativa variazione del livello dei rischi censiti;
- Procedere a specifiche verifiche su indicazione della Direzione Generale o del Consiglio di Amministrazione;

- Fornire adeguata e tempestiva informativa in merito ai controlli svolti ed alle eventuali anomalie rilevate alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

3.1 RISCHIO CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è un rischio tipico dell'attività di intermediazione finanziaria e può essere considerato il principale rischio cui è esposta la Società. Viene definito come il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte del valore delle garanzie o dell'utilizzo dei margini disponibili in caso di insolvenza possa generare una variazione inattesa dell'esposizione dell'intermediario.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Secondo un principio di prudenza è stato ritenuto opportuno calcolare una svalutazione crediti connessa al rischio di insolvenza. In via preliminare a tale accantonamento è stata effettuata una classificazione di natura qualitativa del credito nel rispetto della normativa della Banca D'Italia circ. 217/96 la cui applicazione è prevista per gli intermediari finanziari e quindi anche per quelli operanti nel settore del credito su pegno.

L'aggiornamento della classificazione dei crediti in base alla circolare sopra citata è finalizzato a recepire le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS9 ai fini del trattamento in bilancio degli strumenti finanziari e delle rettifiche di valore sui crediti in relazione al relativo peggioramento della loro qualità creditizia.

I crediti infatti sono così classificati:

A) ESPOSIZIONI NON SCADUTE E/O SCADUTE NEI 90 GG (IN BONIS O NON DETERIORATE)

- **Crediti in bonis**: si definiscono crediti in bonis il complesso delle esposizioni creditizie che l'intermediario vanta nei confronti di clienti ritenuti solvibili e quindi in grado di far fronte puntualmente al rimborso del credito secondo le modalità prestabilite. Nei crediti in bonis rientrano le esposizioni non ancora scadute, come da polizza di pegno originaria;
- **Performing forbornes**: si tratta delle operazioni riconducibili a rinnovazioni delle polizze effettuate nei 90 gg;
- **Crediti scaduti nei 90 gg e non rinnovati**: rientrano in tale categoria le polizze scadute nei 90 gg e non rinnovate.

B) SCADENZA OLTRE I 90 ED ENTRO I 180 GG

- **Esposizioni scadute deteriorate definite in default**: si definiscono in default ai sensi dell'applicazione dell'art. 178 del Regolamento UE N. 575/2013 e successivi aggiornamenti, le esposizioni scadute da oltre 90

gg. rispetto ai termini contrattuali. Si tratta delle esposizioni scadute oltre i 90 giorni Dalla scadenza della polizza originaria o dell'eventuale polizza di rinnovazione ed entro i 180 gg.

C) SCADENZA OLTRE I 180 GG ED ENTRO I 360 GG;

- **Inadempienze probabili:** esposizioni per cassa e fuori bilancio verso debitori che, a giudizio della Società, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, adempiano integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle proprie obbligazioni creditizie. Si tratta delle esposizioni scadute oltre i 180 giorni dalla scadenza della polizza originaria o dell'eventuale polizza di rinnovazione ed entro i 360 gg.

D) SCADENZA OLTRE I 360 GG;

- **Sofferenze:** esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società; Si tratta delle esposizioni scadute oltre i 360 giorni dalla scadenza della polizza originaria.

C) SCADENZA OLTRE I 180 GG ED ENTRO I 360 GG

- **Inadempienze probabili:** esposizioni per cassa e fuori bilancio verso debitori che, a giudizio della Società, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, adempiano integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle proprie obbligazioni creditizie. Si tratta delle esposizioni scadute oltre i 180 giorni dalla scadenza della polizza originaria o dell'eventuale polizza di rinnovazione ed entro i 360 gg.

D) SCADENZA OLTRE I 360 GG

- **Sofferenze:** esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società; Si tratta delle esposizioni scadute oltre i 360 giorni dalla scadenza della polizza originaria.

	Crediti in bonis	Crediti scaduti non deteriorati	Crediti scaduti deteriorati	Inadempienze probabili	Sofferenze
4. Crediti verso clientela	2.649.917	269.461	280.562	422.092	800.957
Totale anno corrente	2.673.015	250.568	336.666	384.586	778.257

3. Esposizioni creditizie

3. Distribuzione della attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Non scadute	Da oltre 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.261.473	212.671	175.675	109.671	158.816				1.485.111
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale (T)	2.261.473	212.671	175.675	109.671	158.816				1.485.111
Totale (T-1)	2.188.178	274.623	210.214	118.554	132.014				1.499.509

6. Esposizioni creditizie verso la clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa							
a) Sofferenze			800.597			11.684	789.273
b) Inadempienze probabili			422.092			4.868	417.223
c) Esposizioni scadute deteriorate			280.562			1.947	278.615
d) Esposizioni scadute non deteriorate		269.461			974		268.487
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.649.917			98			2.649.819
Totale (A)	2.649.917	269.461	1.503.611	98	974	18.500	4.403.417
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate							
b) Non deteriorate							
Totale (B)							
Totale (A+B)	2.649.917	269.461	1.503.611	98	974	18.500	4.403.417

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	791.962	390.296	338.950
B. Variazioni in aumento	473.036	425.338	280.562
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	133.646	425.338	280.562
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	339.390	0	0
C. Variazioni in diminuzione	-464.041	-393.543	-338.950
C.3 Incassi	-464.041	-393.543	-338.950
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-34.883	-78.843
D. Esposizione lorda finale	800.957	422.092	280.562

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il "Rischio di Mercato" rappresenta il rischio di subire perdite che possono derivare da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari, delle valute e delle merci negoziati sui mercati. La Società non svolge attività di trading e non detiene posizioni di trading di valori mobiliari, divise e tassi di interesse, oltre a non aver mai operato in strumenti derivati.

La Società non opera in valute diverse dall'Euro e, di fatto, opera senza assunzione di rischi di cambio. Nessun requisito patrimoniale è individuato a fronte del rischio di mercato.

3.2.1. RISCHI DI TASSO D'INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il "Rischio di Tasso di Interesse" rappresenta il rischio di subire una perdita o una riduzione di valore sul portafoglio immobilizzato, a causa di variazioni dei tassi di interesse. Il rischio di tasso di interesse è

prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta e impiego verso la clientela, dai titoli a tasso fisso del portafoglio bancario. La società non detiene alcun portafoglio titoli e non opera con portafogli titoli immobilizzati.

3.2 2. RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il "Rischio di prezzo" rappresenta il rischio collegato alla variabilità del rendimento di un titolo azionario. La società non presenta alcun rischio di prezzo poiché non investe in azioni.

3.2 3. RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il "Rischio di Cambio" rappresenta il rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e alla conseguente perdita di valore dei crediti. La copertura e la gestione del rischio di cambio è necessaria alle aziende che presentano costi e ricavi in due valute diverse. La società non detiene alcun rischio di cambio in quanto le operazioni sono effettuate in una sola valuta.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione e gestione del rischio operativo

I "Rischi operativi" rappresentano i rischi di perdite derivanti da errori o disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L'esposizione a tale tipologia di rischio è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere nonché alle modalità operative assunte dalla Società.

L'utilizzo di sistemi informatici, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa e il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente nell'operatività espongono la Società a rischi operativi, che possono essere generati da inadeguatezza e/o malfunzionamenti delle procedure e dei sistemi ovvero da comportamenti non autorizzati e/o non corretti, involontari (errori umani) o volontari (frodi interne). A questi eventi, legati alla struttura e all'operatività interna, se ne aggiungono altri di natura esogena, legati a eventi ambientali (contingenti o catastrofici) o dolosi (frodi esterne). In particolare gli eventi catastrofici, anche se presentano

una probabilità di accadimento molto bassa, possono avere impatti in termini di perdite economiche molto consistenti.

Il corretto funzionamento del sistema di controllo interno della società è garantito da una costante misurazione e gestione del rischio operativo attraverso le attività di:

- individuazione di strumenti e procedure informatiche che permettano di mitigare il rischio;
- valutazione dell'adeguatezza delle soluzioni organizzative nel loro complesso, rispetto alle caratteristiche operative, il tipo di clientela e agli obiettivi da perseguire;
- determinazione di un assetto per raggiungere gli obiettivi aziendali senza utilizzare più risorse del dovuto (efficacia ed efficienza);
- controllo dell'affidabilità dei sistemi informativi;
- verifica della rimozione di eventuali anomalie riscontrate.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione e gestione del rischio di liquidità

Il "Rischio di liquidità" rappresenta il rischio di non riuscire ad adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) o di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

Per quanto concerne l'applicazione del rischio liquidità alla società Fincom Spa, si evidenzia, come da bilanci storici, che detta società non ha alcun significativo impegno a scadenza ad eccezione dell'obbligo di restituzione dei beni in pegno e pertanto il rischio non è al momento misurabile.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Società è dato dalla somma del capitale sociale, dalle riserve e dall'utile di esercizio.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
1. Capitale	1.658.700	1.658.700
3. Riserve	258.376	167.085

- di utili	258.376	167.085
a) legale	9.372	5.530
d) altre	249.004	161.555
7. Utile (perdita) d'esercizio	31.615	91.292
Totale	1.948.691	1.917.077

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società ai fini di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definiti e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, assunti dall'intermediario nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Il patrimonio di vigilanza viene definito con il termine "Fondi Propri" ed è calcolato secondo quanto previsto dal CRR.

La gestione del patrimonio della Società ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato sia a rispettare i requisiti minimi obbligatori richiesti dalla normativa di vigilanza, sia a sostenere la crescita dell'attività aziendale. La Società verifica l'adeguatezza del proprio patrimonio regolarmente attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi sia in chiave retrospettiva che prospettica.

Per l'esercizio 2022 tutti gli obblighi delle segnalazioni prudenziali inerenti la ricostruzione del patrimonio di vigilanza e il calcolo dei requisiti patrimoniali sono stati ottemperati nel rispetto della normativa di Banca d'Italia da parte del Risk Management. Pertanto tali segnalazioni risultano inviate regolarmente e non si evidenziano anomalie o variazioni tali da compromettere la funzione di copertura del patrimonio di vigilanza. Al 31/12/2022 il patrimonio di vigilanza risulta essere pari a euro 1.917.077. (TOTALE PATRIMONIO AL 2022)

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.917.076	1.917.076
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (TIER 1) (A+B)	1.917.076	1.917.076
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.917.076	1.917.076
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.917.076	1.917.076

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Tab.4.2.2.2 Informazione di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A. I Rischio di credito e di controparte	4.626.675	4.651.487	3.718.492	3.737.835
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B. I Rischio di credito e di controparte			223.110	224.273
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi dipagamento				

B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica		
B.4 Requisiti prudenziali specifici		
B.5 Totale requisiti prudenziali	223.110	224.273
c. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	4.574.676	4.474.667
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier I capital ratio)	0	0
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)	0	0

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
10. Utile (Perdita) d'esercizio	31.615	91.292
200. Redditività complessiva (voce 10+190)	31.615	91.292

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c. richiede che la **nota integrativa** debba **indicare**:

- *le operazioni realizzate con parti correlate,*
- *precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni,*
- *qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.*

Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Lo IAS 24, par.1 richiede un'adeguata divulgazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate al fine di "assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti, inclusi gli impegni".

La informativa in materia di OPC si propone quindi di agevolare l'interpretazione di tali operazioni da parte degli osservatori esterni, in modo che sia possibile percepire le motivazioni che hanno portato alla loro realizzazione.

In linea generale, due soggetti sono fra loro correlati se uno di essi ha la capacità di controllare l'altro o di esercitare un'influenza notevole nell'assunzione di decisioni operative e finanziarie dell'altro soggetto. Questa definizione richiama inevitabilmente il concetto di gruppo aziendale, dove la holding controlla un numero talvolta molto elevato di società, sulle quali esercita in vario modo il suo potere di controllo attraverso la direzione unitaria dell'aggregato.

La definizione di parte correlata è espressa nello IAS 24, par. 9.

Ai sensi dello IAS 24, "Una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio".

a) Per quanto riguarda le persone fisiche, le regole sono le seguenti: "una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:

- i. ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
- ii. ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio;
- iii. è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante”.

b) Per quanto riguarda i soggetti diversi dalle persone fisiche (definiti dalla IAS 24 come “entità”), le regole sono le seguenti: “un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:

- i. l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
- ii. un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
- iii. entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
- iv. un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
- v. l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- vi. l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- vii. una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante)”.

In seguito alle definizioni sopra indicate, risulta evidente che da un punto di vista individuale e singolo, ogni agente-socio della Fincom, non avendo come singolo il controllo né una influenza notevole sulla Fincom SpA, non è considerabile come “parte correlata”. Infatti secondo la disposizione del codice civile (all'art. 2359), il controllo presupporrebbe che ogni singolo agente quale socio disporrebbe della maggioranza dei voti in assemblea oppure una maggioranza tale da esercitare una influenza dominante, anche in virtù di particolari vincoli contrattuali, il che non è’.

Oltre alla nozione di controllo “solitario”, cioè ad ipotesi di influenza dominante imputabile ad un solo soggetto, lo IAS 24, sia pure con molte incertezze interpretative, ha identificato “un'ulteriore e diverso profilo ‘soggettivo’ del ‘tipo controllo’, quello del **“controllo congiunto”**. Quanto alla sua definizione, si può qui ricordare una tesi dottrinale di chi la identifica nella “ipotesi in cui un'impresa (necessariamente collettiva) risulti dominata (per via interna o esterna o per concorso di entrambi i rapporti, partecipativi e non) non già da un solo soggetto, bensì da due o più, insieme tra loro”.

Nel caso della Fincom Spa l'assenza di un coordinamento formalizzato tra gli agenti/ soci (desumibile dallo Statuto, da regolamenti, da patti parasociali etc.) e l'assenza di influenza dominante conferiscono un legittimo dubbio circa la circostanza che vi sia un “controllo congiunto” dei soci agenti e che di conseguenza gli stessi vadano considerati “parti correlate”. A ciò si aggiunge la scelta della società di dotarsi di un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, tra cui tre amministratori (la maggioranza) non soci e pertanto indipendenti, a garanzia che le operazioni siano sempre dirette nell'interesse della società.

Ciononostante, pur nel dubbio interpretativo, essendo sul punto in corso un contenzioso promosso dai soci Livigni e De Cenzo in merito ad impugnativa del Bilancio 2019 (R.G. 25628/2020), nella presente nota integrativa si è comunque ritenuto riportare quanto segue:

In merito alle "operazioni con parti correlate", si è ritenuto opportuno evidenziare il rapporto esistente tra i Soci/Agenti mandatari e la società.

I Soci della Fincom nell'esercizio 2022 sono pari a 10 di cui 7 esercitanti attività di agenti mandatari e nello specifico questi ultimi sono:

- Annamaria Fuccio;
- Luigi Milano;
- Armando Salvemini;
- Maria Elena Iannitti;
- Mario Rocchetti;
- Raffaella Gialanella
- Alfonso Arpino (il cui mandato è scaduto nell'esercizio 2022).

Ad essi si aggiungono tre soci ex agenti mandatari i cui nominativi sono :

- Maurizio De Cenzo;
- Marina Livigni;
- Rosario Gison.

Per i Sigg. De Cenzo e Livigni sono in corso più giudizi per decreti ingiuntivi promossi dalla società Fincom S.p.a. ed altri tutti riuniti presso il Tribunale di Napoli nonché giudizio per impugnativa del bilancio 2019 mentre per il Sig. Gison il giudizio è giunto a sentenza emessa dal Tribunale di Napoli - VI sezione penale n.3068/22 ed ha visto quest'ultimo parte soccombente.

E' comunque sin troppo ovvio che i crediti sono della società Fincom S.p.a. nei confronti dei clienti che hanno effettuato operazioni di prestito su pegno e pertanto, non riguardando *strictu sensu* gli agenti/soci, non sarebbero da indicare nel seguente paragrafo.

Ciascun Agente, gestisce la propria Agenzia, su specifiche previsioni contenute in un apposito contratto di mandato a proprie spese, con proprie attrezzature e beni strumentali (cassaforti, bilance, computer, scrivanie, stampanti, mobili ecc.) provvedendo al pagamento del locale, delle utenze, delle spese di manutenzione e del personale, e percepisce, in ogni esercizio, le provvigioni maturate al 31/12 in rapporto all'ammontare delle operazioni effettuate per conto della società.

L'importo complessivo delle provvigioni maturate al 31/12/2022 dagli agenti/soci è pari ad euro 360.108. I compensi percepiti per l'attività di agenzia maturati nell'esercizio 2022 indicati nelle commissioni passive da parte dei mandatari, risultano ripartiti come indicato nella tabella che segue:

Mandatari	Compensi	Totale Ricavi per Agente (da Voci 10 e 40 Conto Economico)
Annamaria Fuccio	26.282	67.809
Armando Salvemini	69.818	129.044
Raffaella Gialanella	55.155	109.537
Maria Elena Iannitti	57.544	112.914

Mario Rocchetti	56.126	120.182
Luigi Milano	80.183	144.124
Alfonso Arpino	15.000	17.893
Rosario Gison (Ex mandatario)	-	18.917
Maurizio De Cenzo (Ex mandatario)	-	929
Marina Livigni (Ex mandatario)	-	9.878
TOTALE	360.108	731.227

Il valore medio di commissioni per mandatario è pari ad euro 51.444, la percentuale delle provvigioni sul totale è del 51,33%.

La parte di debito verso fornitori al 31/12/2022 inerente l'attività dei mandatari è esposta come di seguito indicato:

Mandatari	Debito v/Fornitori al 31/12/2022
Annamaria Fuccio	-2.293
Raffaella Gialanella	-2.067
Maria Elena Iannitti	97.022
Rosario Gison (Ex mandatario)	44.087
TOTALE	136.749

Quanto sopra esposto, ribadendo che tutte le spese di gestione delle agenzie sono a carico degli agenti mandatari, evidenzia il rispetto delle "normali condizioni di mercato" nei rapporti con detti soci/agenti. In merito non vanno solo considerate le pattuizioni riferite alle percentuali ma anche le motivazioni che hanno indotto la decisione di effettuare detti rapporti con i soci già in sede di costituzione della società.

Ciò è ancora più evidente se si considera che la società ha ricevuto finanziamenti dai soci mandari (e da tre soci ex mandatari), infruttiferi di interessi, per complessivi euro 2.035.811 inseriti nella voce 80 del Passivo dello Stato Patrimoniale come dettagliato a pagina 16 della stessa Nota Integrativa. La composizione dei finanziamenti infruttiferi dei soci è la seguente:

Composizione Finanziamenti Soci	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Luigi Milano	593.177	593.177
Mario Rocchetti	293.187	293.187
Maria Elena Iannitti	162.187	162.187

Raffaella Gialanella	300.146	300.146
Armando Salvemini	413.187	413.187
Annamaria Fuccio	143.187	143.187
Alfonso Arpino		46.857
Marina Livigni (socio ex agente mandatario)	91.720	91.720
Maurizio De Cenzo (socio ex agente mandatario)	9.020	9.020
Rosario Gison (socio ex agente mandatario)	30.000	30.000
TOTALE	2.035.811	2.082.668

Per maggiore comprensione e trasparenza nella rappresentazione dei rapporti che intercorrono tra la società ed i soci esponiamo la situazione creditoria e della liquidità che la società presenta nello stato patrimoniale corrente, recependo quanto espresso dal C.T.U. Dott. Palmieri nella bozza di elaborato contabile in sede di impugnativa del bilancio 2019.

I crediti che la società presenta alla voce 40 dello stato patrimoniale sono inerenti l'attività di prestito su pegno la quale viene ordinariamente perseguita dalla società la cui natura e composizione è stata illustrata alla Sezione 4 - *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* - della nota integrativa. Essi sono quindi crediti verso la clientela relativa alla detenzione dei beni oggetto di pegno per i quali ha fatto da contropartita un esborso monetario da parte degli agenti. In contabilità essi vengono indicati in conti di crediti verso clienti distinti per ogni agente mandatario per ovvie ragioni di trasparenza. Ad essi, come da dettato dell'IFRS 9 e dello IAS 39, sono aggiunti i ratei attivi degli interessi maturati ed esposti al netto del relativo fondo rischi. Nel complesso i suddetti crediti sono pari ad euro 4.404.040 e sono suddivisi come di seguito:

Composizione Crediti v/Clienti	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Crediti v/clienti Agenzia Luigi Milano	822.885	792.021
Crediti v/clienti Agenzia Mario Rocchetti	619.270	598.393
Crediti v/clienti Agenzia Maria Elena Iannitti	609.560	610.870
Crediti v/clienti Agenzia Raffaella Gialanella	532.291	549.224
Crediti v/clienti Agenzia Armando Salvemini	707.535	651.867
Crediti v/clienti Agenzia Annamaria Fuccio	373.640	356.045
Crediti v/clienti Alfonso Arpino (socio ex mandatario)		130.144
Crediti v/clienti Marina Livigni (socio ex mandatario)	60.958	60.958
Crediti v/clienti Maurizio De Cenzo (socio ex mandatario)	13.385	13.385
Crediti v/clienti Rosario Gison (socio ex mandatario)	125.690	125.690
Ratei Attivi	558.398	537.461
Fondo Svalutazione	-19.572	-22.956
TOTALE	4.404.040	4.423.092

Si rileva la cessazione dell'attività nel mese di luglio del socio Arpino Alfonso la cui liquidazione in qualità di socio è in corso di definizione.

Per le medesime ragioni sovraesposte indichiamo il dettaglio della voce 10 - *Cassa e Disponibilità Liquide* - dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale voce include le disponibilità di cassa e banca della Fincom S.p.a. necessarie alle agenzie per poter effettuare le operazioni di pegno, rinnovo e dispegno proprie dell'attività. Le voci relative alle casse sono dettagliate per ovvi motivi di trasparenza distinti in conti per ogni agenzia:

Cassa Liquidità al 31/12/22 per Agenzia	Esercizio Corrente
Disponibilità Liquide Agenzia Luigi Milano	10.580
Disponibilità Liquide Agenzia Mario Rocchetti	1.723
Disponibilità Liquide Agenzia Maria Elena Iannitti	7.717
Disponibilità Liquide Agenzia Raffaella Gialanella	14.213
Disponibilità Liquide Agenzia Armando Salvemini	13.857
Disponibilità Liquide Agenzia Annamaria Fuccio	12.720
Disponibilità Liquide Agenzia Alfonso Arpino (socio ex mandatario)	20.653
TOTALE	81.463

Le disponibilità bancarie inerenti l'attività tipica risultano detenute in conti correnti Credem intestati alla Fincom S.p.a. e distinti per ogni agenzia:

	Esercizio Corrente
Agenzia Luigi Milano c/c 7002	55.694
Agenzia Mario Rocchetti c/c 7005	4.113
Agenzia Maria Elena Iannitti c/c 7008	7.904
Agenzia Raffaella Gialanella c/c 7001	243
Agenzia Armando Salvemini c/c 8526	1.819
Agenzia Annamaria Fuccio c/c 7007	23.430
Agenzia Alfonso Arpino (socio ex mandatario) c/c 7004	115.418
Fincom c/c 7000	14.637
TOTALE	223.258

La presenza di ulteriori crediti vantati con parti correlate ma non inerenti l'attività principale della società si riscontra nella Sezione 12 - Altre attività – Voce 120 - 12.1 *Altre attività: composizione* - della nota integrativa. Di seguito esplichiamo la voce indicata in descrizione come *Crediti diversi (crediti vantati nei confronti degli Agenti dimissionari)* pari ad euro 779.421:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Marina Livigni (socio ex mandatario)	354.961	354.961
Maurizio De Cenzo (socio ex mandatario)	297.191	297.191

Rosario Gison (socio ex mandatario)	127.269	127.269
TOTALE	779.421	779.421

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Amministratori

Nell'esercizio 2022 non sono stati erogati compensi ad amministratori.

Sindaci

Nell'esercizio 2022 i compensi erogati ai sindaci, in virtù di rapporti di lavoro autonomo, sono pari ad euro 7.800.

Informazioni ex. art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Come chiarito nell'art. 35 del DECRETO LEGGE N. 34/2019 (Decreto Crescita) pubblicato nella GU N. 100 del 30 aprile 2019, che ha riformulato la disciplina della trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'art. 1 comma 125/129 della legge 124/2017, si dichiara l'esistenza di aiuti de minimis, contenuti nel registro nazionale degli aiuti Stato (tra questi, deduzioni forfetarie assunzioni dipendenti a tempo indeterminato D.Lgs.446/1997 ex art.11).

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Organo Amministrativo

GIALANELLA RAFFAELLA

FUCCIO ANNAMARIA

FOGGIA ANGELA

RUGGIERO CARMINE

CIRILLO GENNARO

Il sottoscritto Dott. Di Paolo Vincenzo iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili del tribunale di Torre Annunziata al n. 236 ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la
Camera di Commercio NAPOLI-NA: aut. n. 38220/80BIS del 22.10.2001